



ITA DELLA COMUNITÀ

www.parrochiadistra.it



APPUNTAMENTI DI QUESTA SETTIMANA

Mercoledì 26: ore 21, in Centro parrocchiale, incontro per meditare la Parola di Dio della domenica seguente.

Giovedì 27. ore 21, Assemblea ordinaria del NOI

Venerdì 28: ore 17.30-16.15, incontro di catechesi per i ragazzi e le ragazze IC Cresima e S. Messa della prima Comunione

Sabato 29, ore 21, incontro in preparazione al matrimonio

Benedizione in famiglia
nelle domeniche di Pasqua

Radunata la famiglia attorno alla mensa, facendo il segno della croce, eventualmente con l'acqua portata dal fonte battesimale, si prega così.

Dagli Atti degli Apostoli 2,14a.22-33 [Nel giorno di Pentecoste,] Pietro i: «Uomini d'Israele, ascoltate queste parole: Gesù di Nàzaret - uomo accreditato da Dio presso di voi per mezzo di miracoli, prodigi e segni, che Dio stesso fece tra voi per opera sua, come voi sapete bene -, consegnato a voi secondo il prestabilito disegno e la prescienza di Dio, voi, per mano di pagani, l'avete crocifisso e l'avete ucciso. Ora Dio lo ha risuscitato, liberandolo dai dolori della morte, perché non era possibile che questa lo tenesse in suo potere.

Questo è il giorno che ha fatto il Signore, ralleghiamoci, esultiamo e preghiamo insieme. (breve silenzio)

Preghiamo.

.O Dio, che in questo giorno santo raduni la tua Chiesa pellegrina nel mondo, donaci di riconoscere il Cristo crocifisso e risorto che apre il nostro cuore all'intelligenza delle Scritture e si rivela a noi nello spez-

zare il pane.

GRAZIE

Servire nella liturgia testimonia la nostra attiva partecipazione affinché si possa comprendere sempre meglio la bellezza del celebrare e del partecipare ai santi misteri, alla gioia della Pasqua del Signore. Grazie a tutti: la presenza di ognuno di noi è grazia e dono fraterno per tutti. Grazie per ogni servizio svolto al fine di rendere più belle e più partecipate le nostre celebrazioni. Grazie per il libretto di Pasqua rivolto a informare e coinvolgere tutte le nostre famiglie nella vita della comunità. Grazie per la partecipazione agli impegni della comunità tramite la busta pasquale. (148 buste riconsegnate, 2.860,00 Euro)



Qualsiasi cosa vi dica, fatela.

Sinodo diocesano
Sono iniziate le assemblee plenarie

parrochiadistra@freepass.it - gbtoniolo@micso.net
Caritas parrocchiale 348.1617117 - circolo NOI Fossolovara 349.687126

Canonica

Strada dei 100 Anni, 1
Tel e Fax 049.504352

Centro parrocchiale

Via Fossolovara
E-mail noifossolovara@gmail.com

Scuola dell'infanzia

Strada dei 100 Anni, 8
Tel 049.502537 - Fax 049.9804926

Comunità parrocchiale di Stra

foglio settimanale

23 aprile 2023 n.22



III DOMENICA DI PASQUA

«Spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui»



La Parola di Dio di questa Domenica
At 2,14a.22-33; Sal 15 (16);
1 Pt 1,17-21; Lc 24,13-35

In ascolto della Parola
Dal Vangelo secondo Luca
(24,13-35)

Ed ecco, in quello stesso giorno [il primo della settimana] due [dei discepoli] erano in cammino per un villaggio di nome Emmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo. Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?». Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?». Domandò loro: «Che cosa?». Gli risposero: «Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno scon-

volti; si sono recate al mattino alla tomba e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto».

Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui. Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro.

Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista.

Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?».

Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali

dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!». Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

Meditazione

Nell'affermazione, piena di tristezza, dei due discepoli che, lasciata Gerusalemme, se ne ritornano a casa loro, a Emmaus, in quel "noi speravamo", possiamo ritrovarci in diversi momenti del nostro vivere quotidiano, sia come persone sia come comunità cristiana e civile. Vi è coinvolto il nostro credere come anche il nostro vivere sociale. Infatti, in certi momenti o passaggi della nostra esistenza sembrano venir meno determinati valori o ideali ai quali ci tenevamo o che pensavamo ben saldi e capaci di resistere a tutto, soprattutto nei momenti della fatica o della prova. Anche la stessa fede in Cristo, fatta propria, celebrata e vissuta con e nella comunità, sembra vacillare o essere attraversata dal dubbio. Viene spontaneo riandare al passato prossimo segnato dall'esperienza della pandemia. Quante volte, nei momenti più faticosi, abbiamo sentito ripetere o visto scritto nei muri "Andrà tutto bene". In realtà, accanto al darsi da fare e al servizio generoso di tanti, ci siamo trovati a doverci misurare con tante fragilità sociosanitarie oltre che economiche. Tutti speravamo di uscirne "moralmente" rafforzati, desiderosi di "un di più di comunità" e di relazioni significative, umanamente arricchenti, invece sembrano essere aumentate le chiusure individualistiche e perfino le depressioni esistenziali. Pensavamo che l'impossibilità, a volte vissuta con disagio, di prendere parte alla liturgia eucaristica, tranne la riscoperta per alcune famiglie di una "liturgia domestica", ci avrebbe aiutato a comprendere ancora di più il dono e la bellezza di essere una comunità cristiana raccolta attorno alla mensa del Signore. In realtà, per molti nostri fratelli e sorelle, in particolare giovani, non si è riaperto il desiderio di ritrovarci insieme

a celebrare la nostra pasqua settimanale. Il loro posto è rimasto vuoto. Pensando al racconto evangelico, verrebbe spontaneo dire che "se ne sono andati da Gerusalemme" ma, purtroppo, senza farci ritorno come è invece accaduto per i due discepoli di Emmaus. Riascoltata la parola di Cristo e condiviso lo "spezzare il pane", i loro occhi si sono aperti. Non solo hanno riconosciuto Gesù Cristo ma hanno compreso ciò che era accaduto, avvertendo il bisogno di ritornare là dove si trovavano i loro fratelli e sorelle per condividere la stessa fede in Cristo e la gioia della comunione fraterna, messe a dura prova dalla passione e dalla croce. Il racconto dell'evangelista Luca, al termine del suo vangelo, ci indica ciò che è necessario per incontrare Gesù Cristo e per essere la sua comunità fraterna raccontata negli Atti degli Apostoli. Che cosa dovremo fare per incontrarlo come colui che è capace di trasformare le nostre delusioni o stanchezze nella speranza e nella gioia per poter sempre ricominciare di nuovo, senza perderci d'animo? Dovremo accrescere la nostra familiarità con Cristo, con la sua parola, e ripensare alla nostra partecipazione eucaristica domenicale come a quel dono necessario per sentirci chiamare suoi amici, fratelli e sorelle. Ma non meno indispensabile è riconoscere che l'ascolto della sua parola e lo "spezzare il pane" avvengono là dove c'è amore fraterno, si cammina insieme lungo le strade della vita e insieme si siede alla stessa mensa. A questo punto viene spontaneo chiederci come mai, pur "avendo i vangeli", pur partecipando all'eucarestia domenicale, anche se non sempre fedelmente, nelle nostre conversazioni ci capita di parlare così poco di Cristo e della nostra fede in lui? Come mai non è così vivo il desiderio di incontrarlo e di nutrirsi della sua parola e del suo Pane di Vita, del suo donarsi totalmente a noi? Forse, anzi di sicuro, perchè la nostra fede deve "crescere" ma anche perchè ha bisogno (a pagina 3)

CALENDARIO LITURGICO

Sabato 22 aprile

At 6,1-7; Sal 32 (33); Gv 6,16-21

ore 7.30: Lodi Mattutine

III DOMENICA DI PASQUA

At 2,14a.22-33; Sal 15 (16);

1 Pt 1,17-21; Lc 24,13-35

ore 19.00: S. Messa domenicale

Domenica 23 aprile

III DOMENICA DI PASQUA

At 2,14a.22-33; Sal 15 (16);

1 Pt 1,17-21; Lc 24,13-35

ore 8.00: S. Messa (Pinaffo Lucia, Florinda, Maria, Ermenegildo, Ivo, Giuseppina, Delfina e Clara)

ore 10.30: S. Messa per la comunità

ore 19.00: S. Messa

Lunedì 24 aprile

At 6,8-15; Sal 118 (119); Gv 6,22-29

ore 7.30: Lodi Mattutine

ore 16.30: S. Messa in RSA

ore 19.00: S. Messa

Martedì 25 aprile

San Marco Evangelista

1 Pt 5,5b-14; Sal 88 (89); Mc 16,15-20

ore 7.30: Lodi Mattutine

ore 19.00: S. Messa (Giulia ann., Alceste, Oliva Polato)

Mercoledì 26 aprile

At 8,1b-8; Sal 65 (66); Gv 6,35-40

ore 7.30: Lodi Mattutine

ore 10.00: S. Messa (Rosin Luciano, Zuin Sebastiano, Luisa e def. ti Fam.)

Giovedì 27 aprile

At 8,26-40; Sal 65 (66); Gv 6,44-51

ore 7.30: Lodi Mattutine e S. Messa nella chiesa parrocchiale

Venerdì 28 aprile

At 9,1-20; Sal 116 (117); Gv 6,52-59

ore 7.30: Lodi Mattutine

ore 19.00: S. Messa

Sabato 29 aprile

Santa Caterina da Siena,

vergine e dottore della Chiesa

patrona d'Italia e d'Europa

1 Gv 1,5-2,2; Sal 102 (103); Mt 11,25-30

ore 7.30: Lodi Mattutine

IV DOMENICA DI PASQUA

At 2,14a.36-41; Sal 22 (23);

1 Pt 1,20b-25; Gv 10,1-10

ore 19.00: S. Messa domenicale (Rigato Loredana)

=> Domanda di celebrazione del sacramento della Cresima e a partecipare alla S. Messa con la prima Comunione

Domenica 30 aprile

IV DOMENICA DI PASQUA

At 2,14a.36-41; Sal 22 (23);

1 Pt 1,20b-25; Gv 10,1-10

ore 8.00: S. Messa

ore 10.30: S. Messa per la comunità

ore 19.00: S. Messa (Righetto Danilo, Caterina, Bruno, Graziano e Franco)

>>>>*<<<<<

(da p.2) della testimonianza e della condivisione, fraterna e gioiosa, degli uni e degli altri. Quello che chiediamo o cerchiamo nella comunità, una maggiore accoglienza fraterna e una testimonianza più franca e coraggiosa della fede, non dovrebbe essere un dono reciproco che, con gioia, prima di chiederlo agli altri, ci facciamo con il nostro esserci? (dg)

=> La comunione eucaristica agli anziani e ammalati viene portata, in famiglia, nel primo e secondo venerdì del mese, oppure su appuntamento, telefonando in parrocchia, 049 504352 o ai ministri straordinari della comunione: Roberto Conte cell. 333 3038427; Armando Saccoman cell. 3358454701; Giuseppe Di Lorenzo cell. 3935710515. *Invitiamo familiari e amici, con discrezione e nel rispetto della sensibilità personale, a metterci in contatto, con coloro che desiderano ricevere l'Eucarestia o per un momento di preghiera in famiglia*

=> Visita alle famiglie e preghiera di benedizione con i familiari.

Certa la disponibilità del parroco, ma **dati gli impegni pastorali e soprattutto l'ora più opportuna per incontrare le stesse famiglie, per facilitare questo momento di incontro e di preghiera sarebbe opportuno concordare il giorno e l'ora. Grazie**